



«No discarica»: la Cna con Giulianiato

Casale, nuova bocciatura per il sito Coveri: «Salvare il territorio e il paesaggio»

Discarica Coveri di Lughignano: Giuliano Rosolen, direttore della Cna, tende la mano al sindaco Stefano Giulianiato. «Sarebbe auspicabile un confronto tra Regione, istituzioni locali, associazioni di categoria e ambientali sulla pianificazione di questi impianti a livello locale e regionale. Scopriremo magari che gli attuali siti di trattamento dei rifiuti a livello regionale sono sufficienti o che basta adeguare gli esistenti senza ricavarne di nuovi in aree vergini», spiega il direttore

proprio contributo in tema di discariche con il sito di via del Carmine. «I sacrifici di territorio per gli impianti di smaltimento vanno ripartiti in modo equo, senza accanimenti su alcuni in virtù magari di dissonanze politiche tra amministrazioni», conclude Giuliano Rosolen, «le battaglie come quella, sacrosanta, contro la discarica di Casale devono diventare occasione per ripensare le vocazioni di un territorio: difendere un'area significa anche pensare a nuovi modi di farla crescere».

re Rosolen. Proprio il sindaco casalese, nei giorni scorsi, aveva lanciato l'sos alle associazioni di categoria affinché sostengano il Comune di Casale nella battaglia contro l'impianto chiesto dalla ditta Coveri in via delle Grazie, in piena zona agricola. «Il territorio agricolo è una risorsa da salvaguardare. Ogni anno nella nostra provincia viene sacrificata al cemento una superficie pari a quella di Ca' Tron. Il consumo di suolo vergine, dunque, va fermato, siano ad ambrarlo mega centri commerciali o discariche», chiarisce il direttore

Rubina Bon

della Cna, «la crescita sostenibile della Marca è strettamente legata all'agroalimentare di eccellenza e al turismo di qualità, due settori che richiedono non solo aree sottratte alla cementificazione e allo sfruttamento, ma una politica attiva di salvaguardia del territorio e del paesaggio». In merito alla gestione dei rifiuti, poi, Giuliano Rosolen non manca di sottolineare la necessità di spingere sempre più sulla raccolta differenziata e sulla valorizzazione del rifiuto attraverso il riciclo e non solo. Il Comune di Casale, peraltro, ha già dato il